

Commissione regionale (L.R. 63/1982)

LABORATORIO TAGLIAMENTO

Oggetto: Verbale dell'ottava seduta del 28 settembre 2011 – Udine – via Sabbadini 31

Sono presenti alla seduta:

- dott. Giovanni Petris - Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna
- ing. Salvatore Patti – Regione Veneto
- ing. Francesco Baruffi – Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione
- ing. Alfredo Caielli – Magistrato alle Acque
- ing. Claudio Garlatti – delegato del Direttore centrale della Protezione civile della Regione
- prof. Marco Petti – Università degli Studi di Udine
- ing. Giorgio Damiano – in rappresentanza delle Province di Pordenone e Udine
- ing. Mario Causero – in rappresentanza dei Comuni del medio e basso corso del fiume Tagliamento
- ing. Pierino Truant – in rappresentanza dei Comuni del medio e basso corso del fiume Tagliamento
- ing. Antonio Del Zotto – in rappresentanza delle associazioni ambientaliste
- prof. Ezio Todini – in rappresentanza delle Associazioni ambientaliste

Sono altresì presenti ing. Giorgio Poccecco– Direttore Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna; Ing. Massimo Ramani, Servizio Idraulica della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.

Presiede la riunione il Dott. Petris.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dall'ing. Massimo Ramani. Verificata la presenza del numero legale, il Presidente, alle ore 14,50, dichiara aperta la Commissione.

L'ing. **Ramani** distribuisce a tutti i componenti della Commissione la bozza aggiornata del documento di sintesi

Il dott. **Petris** introduce i lavori della ottava giornata di insediamento della Commissione. Ricorda che la seduta odierna chiude i lavori del Commissione. Ringrazia tutti i componenti per l'impegno profuso e l'importante e significativo sforzo teso alla ricerca di soluzioni alternative che permettano di mettere in sicurezza il medio e basso corso del fiume Tagliamento. Comunica che è stata distribuita l'aggiornamento della bozza della relazioni di sintesi. Propone di:

- ascoltare le osservazioni dei componenti della Commissione;
- verificare la compatibilità delle suddette osservazioni e, in caso di esito positivo, recepirle nella relazione di sintesi;
- lettura della relazione finale e relativa approvazione.

L'ing. **Poccecco** pone ad approvazione il verbale della settima seduta della Commissione

La **Commissione** all'unanimità approva il verbale della riunione del 9 giugno 2011

Segue ampia discussione tra i componenti della Commissione in merito alla modifica ed integrazione dei contenuti del documento di sintesi presentata in seduta odierna.

Il prof. **Todini** sostiene che la soluzione del canale scolmatore nel basso corso e in sinistra idrografica del fiume Tagliamento sia stata valutata dal Commissario dell'Autorità di bacino regionale, sotto il profilo esclusivamente numerico-modellistico e non in maniera sufficiente dal punto di vista ambientale, tanto è vero che sono stati riportati problemi di carattere economico (molluschicoltura, nautica), ma non sono stati assolutamente considerati gli aspetti estremamente positivi di apporto di materiale solido in situazione di marinizzazione della laguna e di rinaturalizzazione di un'area perilagunare ad habitat estremamente idoneo per la fauna. Chiede pertanto alla Commissione che tale soluzione risulti meritevole di un approfondimento progettuale

L'ing. **Baruffi** reputa che riprendere in considerazione la soluzione argomentata può comportare la messa in discussione del processo di valutazione già adottato dalla Commissione. Sostiene inoltre che tale soluzione dovrebbe essere ampiamente valutata perché comporta la modifica del Piano stralcio. Ricorda infine che la sua presenza all'interno della Commissione deve intendersi come esclusivamente una collaborazione tecnica

L'ing. **Causero** sostiene che la soluzione del canale scolmatore porta in sé problemi di carattere ambientale ed urbanistico e che pertanto ritiene che la stessa non sia fattibile

Il prof. **Todini** afferma che tale soluzione è sostenuta dalle associazioni ambientaliste

L'ing. **Damiano** ricorda che il prof. Fiorotto sosteneva che la traversa di Dignano non è efficace sotto il profilo idraulico. Ritiene che tale soluzione è inoltre impattante e neanche paragonabile alle Casse di espansione a valle di Pinzano

Il prof. **Petti** ritiene che lo scolmatore nel basso corso e in sinistra idrografica del fiume Tagliamento può riportare in sospensione gli inquinanti, con le conseguenze di un danno elevato all'ecosistema lagunare. Sostiene inoltre che la bassa pendenza del tratto finale crea rigurgito e che pertanto non porta beneficio a Latisana sotto il profilo della sicurezza idraulica ma bensì solo al tratto terminale del fiume Tagliamento

L'ing. **Baruffi** ricorda che è necessario garantire la contestualità nella realizzazione delle opere per la messa in sicurezza del medio e basso corso del fiume Tagliamento

L'ing. **Caielli** concorda con l'ing. Baruffi. Ritiene inoltre che la Commissione dovrebbe concludere il proprio lavoro sostenendo un'opera principale ed un'opera ad essa complementare.

L'ing. **Patti** ritiene di non precludere su eventuali approfondimenti progettuali. Sostiene però che tale modo di operare comporterà ad un allungamento dei tempi per advenire alla realizzazione delle opere necessarie alla messa in sicurezza del medio e basso corso del fiume Tagliamento

L'ing. **Caielli** chiede alla Commissione di fornire delle soluzioni decise al fine di evitare la strumentalizzazione dell'approfondimento progettuale

L'ing. **Causero** sostiene che sia necessario considerare le soluzioni alternative da approfondire



La Commissione

- ritenuto di condividere l'obiettivo fondamentale del Piano Stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del fiume Tagliamento specificato in *"individuare una strategia operativa che consenta di porre in essere un sistema integrato di interventi atti a conseguire la sicurezza idraulica nel tratto di valle del bacino del Tagliamento. Tale obiettivo si estrinseca nella realizzazione contestuale, a monte, di interventi di moderazione delle piene mediante trattenimento dei volumi idrici ed a valle di interventi di sistemazione e di messa in sicurezza dello scolmatore Cavrato e dell'ultimo tratto del Tagliamento per renderlo idoneo al transito delle portate residue"*;

- considerate le finalità del mandato della Giunta regionale di *"individuare tutte le soluzioni possibili, alternative alle casse di espansione, idonee a mitigare il rischio idraulico lungo l'asta del fiume Tagliamento"*;

segnala

l'importanza di avviare quanto prima i lavori di sistemazione arginale del tratto terminale del Fiume Tagliamento a valle di Latisana, nonché la necessità di un approfondimento progettuale del nodo del Cavrato per la definizione della corretta ripartizione delle portate. Infatti, le arginature esistenti sono realizzate interamente con sabbie limose, presentano una elevata vulnerabilità ed un evento di piena, anche non eccezionale, potrebbe comprometterne la stabilità, con grave rischio per le estese aree urbane intensamente abitate, soggette a sommersione in caso di rotta arginale (come avvenuto nel 1965 e nel 1966)

La Commissione ricorda che il tratto finale del Tagliamento, dall'incile del Cavrato al mare, ed il Cavrato stesso, non consentono allo stato attuale di far defluire una portata complessiva maggiore di 3500 mc/s. Pertanto la maggiore portata in arrivo all'incile, prevista in 4000 mc/s, va ripartita per il tratto finale fra il Tagliamento e il Cavrato, in modo da non alterare sostanzialmente le condizioni attuali. Il Piano Stralcio prevede di ripartire la portata di 4000 mc/s in 1500 - 1600 mc/s sul Tagliamento e 2400-2500 mc/s sul Cavrato, che peraltro dovrà entrare in funzione solo sopra i 1500 mc/s e non a partire dai 900-1000 mc/s come attualmente si verifica.

Questa soluzione, anche se recepita dal Piano stralcio, pone non poche perplessità alla Regione Veneto per i possibili danni che una portata di 2500 mc/s può provocare all'ambiente naturale della laguna di Porto Baseleghe, alle infrastrutture ed agli insediamenti turistico alberghieri presenti lungo la linea di costa. Per tali motivi questo valore della portata dovrebbe essere rivisto, limitandolo a 2000 mc/s, incrementando di concerto a 2000 mc/s la portata lungo il tratto terminale del Tagliamento.

Tale portata può transitare in condizioni di sicurezza con il previsto adeguamento degli argini lungo il tratto terminale del Tagliamento, con interventi di ricalibratura e soprattutto di manutenzione della sezione di deflusso;

ritiene che

- sulla base delle analisi sviluppate attraverso l'applicazione dei criteri prima descritti, sia preferibile l'intervento di limitazione della portata a 4000 mc/s, da attuarsi con la realizzazione di una traversa di moderna concezione costruttiva e funzionale alla stretta di Pinzano;

- sia necessario concepire le opere per la difesa idraulica come un sistema integrato riferito all'intero bacino, anche tenendo conto della legislazione esistente in materia di valutazione ambientale;

- la soluzione del canale scolmatore nel basso corso e in sinistra idrografica del fiume Tagliamento sia stata valutata dal Commissario dell'Autorità di bacino regionale, sotto il profilo esclusivamente numerico-modellistico e non in maniera sufficiente dal punto di vista ambientale, tanto è vero che sono



stati riportati problemi di carattere economico (molluschicoltura, nautica), ma non sono stati assolutamente considerati gli aspetti estremamente positivi di apporto di materiale solido in situazione di marinizzazione della laguna e di rinaturalizzazione di un'area perigliosa ad habitat estremamente idoneo per la fauna;

- la proposta progettuale alternativa relativa alla realizzazione di una cassa di espansione a Dignano fuori alveo a valle di Dignano è configurabile come un intervento di estrazione di materiale litoide dal sottosuolo;

- le seguenti soluzioni sono meritevoli di un approfondimento tecnico, essendo le stesse funzionali ed integrative all'intervento già individuato per la messa in sicurezza idraulica del fiume Tagliamento:

- realizzazione di un canale scolmatore in sinistra idrografica con recapito nella laguna di Marano e Grado nei comuni di Ronchis e di Latisana;
- realizzazione di uno scolmatore in galleria che devia le acque del fiume Fella nel torrente Torre.

- messa a conoscenza delle sollecitazioni pervenute dalle Amministrazioni locali e da alcune associazioni ambientaliste, la soluzione relativa alla traversa laminante a Dignano, sia essa predisposta con luci fisse o con luci variabili, può essere utilmente approfondita come ulteriore soluzione integrativa o alternativa confrontandola con la soluzione prescelta in quanto idonea sotto il profilo idraulico. Al fine di tale approfondimento la Commissione propone di considerare anche altre tipologie di traverse mobili in alternativa alle paratoie tradizionali (es. a completa scomparsa). La stessa sostiene altresì che la progettazione di tale opera vada opportunamente valutata sotto l'aspetto di impatto ambientale sull'ecosistema globale del medio e basso corso del fiume Tagliamento;

- tutte le altre soluzioni alternative valutate dalla Commissione presentano aspetti di incertezza sia sull'efficacia idraulica che sulla compatibilità ambientale e per tali motivi ritiene di non sottoporle ad ulteriori approfondimenti, che comporterebbero inevitabili costi aggiuntivi per la Regione.

La Commissione

valutate tutte le soluzioni progettuali alternative alle Casse di espansione previste a valle della stretta di Pinzano,

esprime

le seguenti proposte, abbinando più ipotesi progettuali:

1) La realizzazione di interventi prioritari ed inderogabili di messa in sicurezza idraulica nel basso corso del fiume Tagliamento, sia in sinistra che destra idrografica, che consistenti in:

- a) adeguamento e rinforzo degli argini da Latisana fino al Cavrato;
- b) sistemazione dell'opera di presa del canale scolmatore Cavrato e del canale stesso (interventi quest'ultimi di competenza della regione Veneto);
- c) adeguamento e rinforzo dell'ultimo tratto del Tagliamento per renderlo idoneo al transito delle portate residue, in condizioni di sicurezza.

2) La realizzazione di un'opera di laminazione delle piene nel medio corso del fiume Tagliamento costituita da uno sbarramento nella stretta di Pinzano con un volume utile di invaso di 18 milioni di mc dal costo complessivo di 30 mil €.

3) L'approfondimento di ulteriori soluzioni integrative, con uno studio di fattibilità:



- a) realizzazione di un canale scolmatore in sinistra idrografica con recapito nella laguna di Marano e Grado nei comuni di Ronchis e di Latisana;
- b) realizzazione di uno scolmatore in galleria che devia le acque del fiume Fella (imbocco a monte di Resiutta o a valle di Chiusaforte) e sbocco nel torrente Torre (in Comune di Tarcento).

4) L'approfondimento, preso atto del notevole interesse manifestato dalle comunità locali, della soluzione relativa alla traversa laminante a Dignano, sia essa predisposta con luci fisse o con luci variabili, come possibile ulteriore soluzione integrativa o alternativa, qualora le soluzioni sopra citate non consentano di ottenere la piena sicurezza idraulica del medio e basso corso del fiume Tagliamento.

Il dott. **Petris** alle ore 17.00 dichiara conclusi i lavori della Commissione "Laboratorio Tagliamento"

Costituisce parte integrante del verbale la seguente documentazione:

- Documento di sintesi;
- Tavola di sintesi delle proposte di soluzioni alternative;
- Schede di sintesi delle proposte di soluzioni alternative .

Il presente verbale, firmato in originale, viene trattenuto agli atti del Servizio idraulica della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna.

Il Presidente della Commissione:

dott. Giovanni Petris - Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna



I Componenti della Commissione:

- ing. Salvatore Patti – Regione Veneto



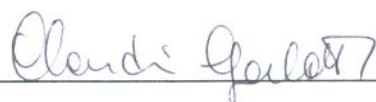
- ing. Francesco Baruffi – Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione



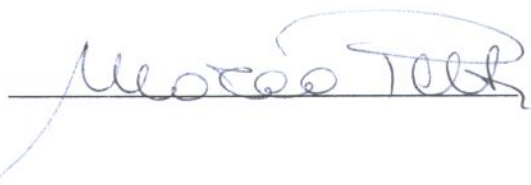
- ing. Alfredo Caielli – Magistrato alle Acque



- ing. Claudio Garlatti – delegato del Direttore centrale della Protezione civile della Regione



- prof. Marco Petti – Università degli Studi di Udine



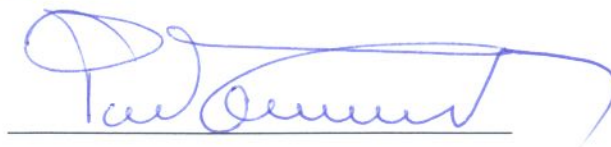
- ing. Giorgio Damiano – in rappresentanza delle
Province di Pordenone e Udine



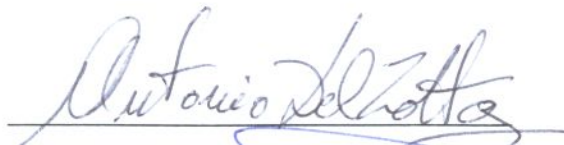
- ing. Mario Causero – in rappresentanza dei Comuni
del medio e basso corso del fiume Tagliamento



- ing. Pierino Truant – in rappresentanza dei Comuni
del medio e basso corso del fiume Tagliamento



- ing. Antonio Del Zotto – in rappresentanza delle
Associazioni ambientaliste



- prof. Ezio Todini – in rappresentanza delle
Associazioni ambientaliste



Il segretario verbalizzante
Ing. Massimo Ramani

